

RESOCONTO STENOGRAFICO

Venerdì 19 febbraio 2021

Interviene il Ministro dell'Istruzione, onorevole Erba

Liceo Statale “Camillo Cavour” di Roma (RM), classe VA Indirizzo scientifico, “Disposizioni in tema di diffusione nelle scuole delle pratiche di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce nonché di tecniche di primo soccorso per rimuovere ostruzioni delle vie aeree”

(Discussione e approvazione)

POLITELLI, presidente. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo: “Disposizioni in tema di diffusione nelle scuole delle pratiche di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce nonché di tecniche di primo soccorso per rimuovere ostruzioni delle vie aeree”. La relatrice ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

PAGLIARULO, relatrice. Onorevoli Senatori! - Con il presente disegno di legge, intendiamo affrontare il problema delle conseguenze, spesso letali, correlate alla mancanza di un sistema di primo soccorso in grado di affrontare i numerosi casi di arresto cardiaco e ostruzione delle vie aeree che si verificano nel nostro Paese. Le statistiche stimano in 50.000, di cui 500 mortali, i casi annui in Europa di soffocamento per ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo; molti di questi casi riguardano la popolazione tra 0 e 14 anni. I dati a disposizione indicano, inoltre, in circa 60.000 l'anno, uno ogni 9 minuti, il numero dei decessi per arresto cardiaco in Italia, che avrebbero potuto essere almeno in parte evitati con l'utilizzo di pratiche di rianimazione cardio-polmonare e di defibrillazione precoce.

Studi medici indicano, infatti, che il tentativo di far ripartire il cuore prima dell'arrivo di un'ambulanza aumenti il tasso di sopravvivenza dal 24% al 60%. In caso di arresto cardiaco, per ogni minuto che passa senza intervenire, si perde il 10% della possibilità di salvare la persona. Si ritiene, pertanto, necessario stabilire l'obbligo della presenza di un defibrillatore in tutte le scuole di ogni ordine e grado e l'organizzazione di corsi per il loro utilizzo.

A tal fine proponiamo il seguente disegno di legge che si compone di 8 articoli. Nell'art. 2 si stabilisce l'obbligo per ogni Istituto scolastico di dotarsi di un defibrillatore, il cui possesso va comunicato all'Asl di competenza affinché venga successivamente registrato presso le centrali operative del sistema di emergenza 118 (art. 3). Nell'art. 4 si stabilisce l'obbligo per gli Istituti di organizzare corsi della durata non inferiore a 5 ore, di formazione e di addestramento in supporto vitale di base-

defibrillazione (Basic Life Support Defibrillation – BLS-D) per il personale docente e non docente e per gli studenti che hanno raggiunto la maggiore età.

I corsi vengono effettuati dagli enti individuati nel comma 2 del suddetto articolo. Il disegno di legge prevede altresì all'art. 5 l'organizzazione di corsi obbligatori di primo soccorso per una quota almeno del 25 % del personale scolastico e per gli studenti maggiorenni e nell'art. 6 l'organizzazione ogni anno di attività finalizzate alla sensibilizzazione della popolazione scolastica sulle potenzialità e sull'uso dei defibrillatori. Tenuto conto del numero degli Istituti scolastici presenti sul territorio italiano (circa 58 mila) e del costo del defibrillatore si stanziava per il loro acquisto una somma di euro 200 mila. La previsione dei suddetti corsi obbligatori ha l'obiettivo di fare sì che all'interno di ogni istituto scolastico si formino individui in grado di fronteggiare una situazione in cui è necessario effettuare una manovra di primo soccorso, anche mediante uso del defibrillatore, formandoli anche al fine di ottenere l'autorizzazione all'uso del defibrillatore rilasciata dal 118 secondo quanto previsto dal D.M. salute del 18/03/2011. Tale proposta si pone nel solco della positiva esperienza avviata dal c.d. Decreto Balduzzi in tema di obbligo per le società e per le associazioni sportive dilettantistiche di dotarsi di un defibrillatore semiautomatico esterno e di personale formato al suo utilizzo, nonché di analoghe iniziative intraprese con ottimi risultati.

POLITELLI, *presidente*. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Filice. Ne ha facoltà.

FILICE. Signor Presidente, onorevoli senatori, esprimo il mio pieno consenso riguardo al disegno di legge proposto, in quanto in relazione ai problemi enunciati, ritengo sia doveroso e necessario potenziare i sistemi di soccorso sanitario in tutti i luoghi pubblici e in primo luogo nelle scuole, per far in modo che venga tutelata la vita di docenti e studenti e vengano evitate terribili tragedie.

POLITELLI, *presidente*. È iscritto a parlare il senatore Angrisani. Ne ha facoltà.

ANGRISANI. Grazie Presidente. Onorevoli senatori, ritengo assolutamente appropriato l'intervento dell'onorevole Filice che esprime considerazioni che non possono non essere condivise dagli onorevoli senatori di ogni schieramento politico. Inoltre sostengo la riforma in quanto costituirebbe un passo verso un miglioramento della situazione socio-sanitaria nell'ambito dell'istruzione pubblica, nonché una notevole implementazione del diritto alla salute che in primo luogo implica il rispetto e la tutela della vita.

POLITELLI, *presidente*. È iscritta a parlare la senatrice Occhiodoro. Ne ha facoltà.

OCCHIODORO. Grazie Presidente. Signor Presidente, onorevoli senatori, pur consapevole della grande importanza dei valori in gioco, vorrei esprimere la mia

disapprovazione verso questo disegno di legge. Non ritengo infatti opportuno, né sicuro, permettere a studenti delle scuole superiori di poter adoperare i suddetti strumenti (i defibrillatori), che possono essere pericolosi ed avere gravi conseguenze se non utilizzati con la dovuta perizia, dopo un corso di formazione così breve, costituito da poche ore; non la ritengo infatti un'adeguata preparazione. Ritengo inoltre che tutto il tema vada affrontato in senso più ampio, in riferimento cioè non solo al personale scolastico e agli studenti, e vada dunque inserito all'interno di un progetto di più vasta portata. Esprimo pertanto il mio dissenso verso questa proposta di legge.

POLITELLI, *presidente*. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la relatrice per la replica.

PAGLIARULO, *relatrice*. Signor Presidente e onorevoli colleghi, ringrazio i senatori Filice e Angrisani per le parole di apprezzamento nei confronti di una proposta di legge che a nostro avviso risulta ormai improrogabile. Ogni giorno perso può equivalere a una o più vite non salvate! Questa considerazione contiene implicitamente una risposta anche a quanto osservato dalla senatrice Occhiodoro. Concordo con lei sul fatto che il tema andrebbe affrontato in riferimento anche agli altri luoghi pubblici (e questo lo si potrà fare in seguito), ma ritengo sia importante e urgente partire dalla scuola: formare studentesse e studenti in grado di usare i defibrillatori significa formare nel corso degli anni numerosi cittadini che potranno usare questi strumenti in qualunque luogo si trovino. Circa la prima obiezione mossa dalla senatrice Occhiodoro, faccio presente che i defibrillatori odierni sono "semiautomatici", cioè guidano l'operatore in ogni fase del suo utilizzo, e dunque non possono essere ritenuti pericolosi. Cinque ore di corso, tenuti da enti accreditati, sono sufficienti per un utilizzo dei defibrillatori in sicurezza.

POLITELLI, *presidente*. Grazie. Ha ora facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole Erba.

ERBA, *rappresentante del Governo*. Signor Presidente e onorevoli senatori, è a tutti noto l'impegno di questo Governo perché la scuola possa essere un luogo sicuro, prima ancora che educante. Ritengo dunque che questo disegno di legge vada pienamente in questa direzione, assicurando la possibilità di intervenire con tempestività di fronte a casi di arresto cardiaco che purtroppo accadono anche tra i giovani e i giovanissimi. Inoltre questo disegno di legge ha anche un alto valore educativo, insegna il valore della vita e della sua tutela. Pertanto mi dichiaro favorevole all'approvazione della presente legge.

POLITELLI, *presidente*. Procediamo all'esame degli articoli. Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Prima di passare all'articolo 2 si fa presente che è stato presentato un emendamento. Invito la senatrice Saccaro ad illustrare l'emendamento 2.1.

SACCARO, Signor Presidente, all'articolo 2, comma 1, propongo di aggiungere, dopo la parola "grado" e prima della parola "devono" le seguenti parole: " , entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,". In questo modo gli istituti scolastici avranno un congruo periodo di tempo, identificato in un semestre, per dotarsi dei defibrillatori secondo le modalità previste dall'amministrazione per il loro acquisto.

POLITELLI, presidente. Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

PAGLIARULO, relatrice. Riteniamo utile quanto proposto dalla senatrice Saccaro che tiene conto realisticamente dei tempi necessari per le scuole per adeguarsi a una nuova disposizione di legge.

Erba, rappresentante del Governo. Conforme alla relatrice.

POLITELLI, presidente. Metto ai voti l'emendamento 2.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

È approvato.

Prima di passare all'articolo 3 si rende noto che è stato presentato un emendamento. Invito la presentatrice, senatrice Accorinti, ad illustrare l'emendamento 3.1.

ACCORINTI. Propongo di sopprimere il comma 2 dell'articolo 3 che recita: "L'azienda sanitaria locale comunica i nomi degli Istituti e i loro indirizzi alla Centrale operativa competente del sistema di emergenza 118". Tale comma è ininfluenza ai fini della legge e introduce un inutile adempimento burocratico.

POLITELLI, presidente. Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

PAGLIARULO, relatrice. Esprimo parere contrario. La comunicazione alla Centrale operativa del 118 permette di avere piena conoscenza di dove sono collocati in tutto il territorio i defibrillatori, ivi compresi quelli degli istituti scolastici, al fine di coordinare tempestivi interventi, dove richiesti.

ERBA, rappresentante del Governo. Conforme alla Relatrice.

POLITELLI, presidente. Metto ai voti l'emendamento 3.1.

È respinto.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Prima di passare all'articolo 4 si fa presente che sono stati presentati quattro emendamenti. Invito i presentatori, senatori e senatrici Capussela, Abruzzini, Turetta, Di Massimo ad illustrare gli emendamenti.

CAPUSSELA. All'articolo 4, comma 1 propongo di sostituire le parole: “della durata non inferiore a 5 ore” con le seguenti: “della durata non inferiore a 10 ore”. Un'abilitazione così gravosa non può essere assegnata dopo solo 5 ore di corso, in quanto richiede una preparazione più approfondita.

ABRUZZINI. All'articolo 4, comma 4 propongo di aggiungere alla fine: “e a coloro che la raggiungeranno durante il corrente anno scolastico con il consenso dei genitori.” Conseguentemente, al comma 5, dopo le parole “di ottenere” propongo di aggiungere le seguenti “per i maggiorenni”. Bisogna infatti tener conto che non tutti gli studenti che iniziano l'ultimo anno hanno già compiuto 18 anni, pertanto se il corso viene organizzato durante l'anno prima del compimento della maggiore età da parte di qualche studente, egli può essere ammesso al corso ma è necessario richiedere il consenso dei genitori.

TURETTA. All'articolo 4, comma 4, auspico la sostituzione delle parole: “la maggiore età “con le seguenti “i sedici anni di età”. La pratica di rianimazione non richiede alcuna particolare competenza, ed allargare la fetta di popolazione scolastica partecipante al corso garantirebbe una maggiore garanzia in termini di reperibilità di individui abilitati alla pratica di salvataggio in questione. Conseguentemente, aumenterebbe la probabilità di reperire chi, potenzialmente, potrebbe salvare una vita.

DI MASSIMO. Al comma 5 dell'articolo 4, che recita “La frequenza del corso e il superamento della prova finale permettono di ottenere una certificazione IRC (Italian Resuscitation Council) della validità di 24 mesi” propongo di sostituire la seguente affermazione: “della validità di 24 mesi” con tale affermazione: “della validità di 36 mesi”. Restringere la validità a un arco temporale così ridotto implicherebbe la necessità di un rinnovo della certificazione dopo breve tempo.

POLITELLI, *presidente.* Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

PAGLIARULO, *relatrice.* Esprimo parere contrario agli emendamenti 4.1. e 4.3. Cinque ore per il corso sono sufficienti secondo le linee guida predisposte per il corso BLS e dunque non ritengo necessario obbligarli ulteriormente gli Istituti scolastici chiedendo di organizzare corsi più lunghi. Inoltre, pur essendo vero che l'uso dei defibrillatori non presenta particolari difficoltà, sembra ragionevole prevedere questi corsi solo per i maggiorenni e, secondo l'emendamento 4.2 che approvo, a coloro che

diventeranno maggiorenni a breve. Sono favorevole all'emendamento 4.4. circa l'estensione della validità dell'attestato a 36 mesi.

ERBA, *rappresentante del Governo*. Conforme alla relatrice.

POLITELLI, *presidente*. Metto ai voti l'emendamento 4.1.

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 4.2.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.3.

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 4.4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato.

È approvato.

Prima di passare all'articolo 5 si rende noto che è stato presentato un emendamento, invito il presentatore, senatore Saccà, a illustrarlo.

SACCA'. All'articolo 5, comma 2, propongo di sostituire le parole: "non inferiore al 25% del personale in servizio" con le seguenti: "non inferiore al 35% del personale in servizio". Una percentuale inferiore non garantirebbe in alcun modo l'efficacia del provvedimento elaborato.

PAGLIARULO, *relatrice*. Esprimo parere favorevole concordando con la motivazione esposta dall'onorevole senatore.

ERBA, *rappresentante del Governo*. Conforme alla relatrice.

POLITELLI, *presidente*. Metto ai voti l'emendamento 5.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Prima di passare all'articolo 7 si rende noto che sono stati presentati due emendamenti. Invito i presentatori, senatrice Spera e senatore Mastroddi ad illustrare gli emendamenti.

SPERA. Propongo di sostituire le parole: “Per l’acquisto dei DAE da parte degli istituti scolastici vengono stanziati 200 mila euro” con le seguenti: “Per l’acquisto dei DAE da parte degli istituti scolastici vengono stanziati 250 mila euro”. Un maggior margine di spesa è ritenuto necessario, tenuto conto che molti Istituti scolastici hanno più sedi, anche distanti, e in ciascuna di esse deve essere presente un defibrillatore.

MASTRODDI. Propongo di sostituire la somma di 200 mila euro con 150 mila euro, somma che ritengo sufficiente per l’attuazione della legge, considerato il costo del singolo defibrillatore.

POLITELLI, *presidente.* Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

PAGLIARULO, *relatrice.* Esprimo parere favorevole all’emendamento 7.1. e conseguentemente negativo all’emendamento 7.2. È corretto prevedere una somma più alta, nonostante le note difficoltà economiche del Paese.

ERBA, *rappresentante del Governo.* Conforme alla Relatrice.

POLITELLI, *presidente.* Metto ai voti l’emendamento 7.1.

È approvato.

POLITELLI, *presidente.* Metto ai voti l’emendamento 7.2.

È respinto.

Metto ai voti l’articolo 7 nel testo emendato.

È approvato.

Prima di passare all’articolo 8 si rende noto che è stato presentato un emendamento. Invito la senatrice Masi ad illustrarlo.

MASI. Chiedo di sostituire l’articolo 8 con il seguente: “La presente legge entra in vigore dall’inizio del primo anno scolastico successivo al sesto mese dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale”. Ritengo che questo dettaglio fornisca un quadro più preciso e ampio circa l’effettiva entrata in vigore della legge.

POLITELLI, *presidente.* Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

PAGLIARULO, *relatrice.* Esprimo parere contrario. Abbiamo già approvato l’emendamento 2.1. nel quale si danno sei mesi di tempo per dotarsi del defibrillatore; non è dunque necessario ritardare ulteriormente l’entrata in vigore della legge.

ERBA, *rappresentante del Governo.* Conforme alla relatrice.

Metto ai voti l’articolo 8.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

DI TANNA. Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

POLITELLI, *presidente*. Ne ha facoltà.

DI TANNA. Questo disegno di legge è giunto finalmente in Aula dopo un lungo *iter* reso ancora più difficoltoso dal periodo pandemico che stiamo vivendo. Le difficoltà note a tutti che il Paese sta attraversando non possono diventare un alibi per rimandare ulteriormente l'approvazione di una legge come questa che salvaguardia la vita. Invito pertanto a votare a favore.

ROSELLINI. Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

POLITELLI, *presidente*. Ne ha facoltà.

ROSELLINI. La salvaguardia della vita, cui ha fatto riferimento il senatore Di Tanna, richiederebbe tanti altri interventi legislativi che speriamo possano presto giungere in quest'Aula. Ad ogni modo, anche se su alcuni temi c'è molta distanza tra la nostra posizione e quella della maggioranza, ritengo che su questo disegno di legge vi sia piena concordanza. Pertanto anche io invito a votare a favore.

POLITELLI, *presidente*. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il senato approva il disegno di legge n. 1 "Disposizioni in tema di diffusione nelle scuole delle pratiche di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce nonché di tecniche di primo soccorso per rimuovere ostruzioni delle vie aeree".

Colleghi, ringrazio voi e soprattutto la relatrice, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.